



COMUNE DI CESENA

P.zza del Popolo 10

47521 CESENA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, DI CANDIDATI PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO, DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO DIETISTA – CAT. D – PRESSO IL COMUNE DI CESENA

PROVA 1

N.1	CHE COSA SONO I PROBIOTICI?
A	SONO MICRORGANISMI VIVI NON PATOGENI IN GRADO DI INFLUENZARE, SE ASSUNTI IN QUANTITA' ADEGUATA, L'EQUILIBRIO DELLA FLORA INTESTINALE
B	SUBSTRATI SELETTIVI PER ALCUNE SPECIE BATTERICHE SAPROFITE NON PATOGENE DELLA FLORA INTESTINALE
C	SUBSTRATI NUTRITIVI NECESSARI ALLA MOLTIPLICAZIONE DEI MICROGANISMI

N.2	QUALE GRUPPO DI ALIMENTI PUO' ESSERE CONSUMATO DA UN BAMBINO AFFETTO DA CELIACHIA?
A	MAIS, RISO, GRANO SARACENO, QUINOA
B	MAIS, ORZO, RISO, GRANO SARACENO
C	GRANO SARACENO, FARRO, RISO, FRUMENTO

N.3	COSA SI INTENDE PER SISTEMA "COOK AND CHILL?"
A	COTTURA, RAFFREDDAMENTO, SERVIZIO
B	PREPARAZIONE, COTTURA, SERVIZIO
C	COTTURA, RAFFREDDAMENTO, CONSERVAZIONE, SERVIZIO

N.4	QUAL E' LA PREROGATIVA DEGLI ALIMENTI FUNZIONALI?
A	CONTENERE UN MINOR APPORTO CALORICO
B	UNA DIMOSTRATA CAPACITA' DI INFLUIRE POSITIVAMENTE SU UNA O PIU' FUNZIONI FISIOLOGICHE
C	L'AGGIUNTA DI NUTRIENTI CHE POSSA COMPENSARE LE PERDITE SUBITE NEI PROCESSI DI PRODUZIONE E CONSERVAZIONE

N.5	SECONDO LE INDICAZIONI SCIENTIFICHE ACCREDITATE, L'INTRODUZIONE DEL LATTE VACCINO E' CONSIGLIATO
A	TRA I SEI MESI E I DODICI MESI D'ETA'
B	DOPO I 12 MESI D'ETA'
C	DOPO I 24 MESI D'ETA'

N.6	SECONDO LE TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI QUALI FRA QUESTE ALIMENTI HA UN MAGGIOR CONTENUTO PROTEICO, A PARITA' DI PESO?
A	BOVINO ADULTO (GIRELLO)
B	COSCIA DI POLLO
C	BRESAOLA

N.7	A NORMA DEL D.LGS. 267/2000 OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA O AL CONSIGLIO, CHE NON SIA UN MERO ATTO DI INDIRIZZO, E CHE COMPORTI UNA PRENOTAZIONE DI SPESA:
A	DEVE ESSERE DOTATA SIA DEL PARERE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO CHE DEL PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA.
B	DEVE ESSERE DOTATA DEL PARERE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO.
C	DEVE ESSERE DOTATA DEL PARERE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO, DEL PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA OLTRE CHE DI QUELLO RILASCIATO DAL SEGRETARIO GENERALE.

N.8	IL CLOSTRIDIUM BOTULINUM E':
A	UN MICRORGANISMO AEROBICO
B	UN MICRORGANISMO ANAEROBICO
C	E' UN VIRUS

N.9	I DIRIGENTI ...
A	SONO RESPONSABILI DELLA CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE DELL'ENTE E, NEL CASO I REGOLAMENTI INTERNI LO PREVEDANO, DEI RISULTATI DI GESTIONE DEL MEDESIMO
B	SONO POSTI A PRESIDIO ORGANIZZATIVO DEI SETTORI DELL'ENTE ED AGLI STESSI SONO AFFIDATI, QUALORA GLI ATTI PROGRAMMATORI LO PREVEDANO, OBIETTIVI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA AMMINISTRATIVA
C	SONO DIRETTAMENTE RESPONSABILI, IN VIA ESCLUSIVA, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELL'ENTE, DELLA CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA, DELLA EFFICIENZA E DEI RISULTATI DELLA GESTIONE.

N.10	QUALE INDICAZIONE E' PREVISTA PER INTRODURRE IL GLUTINE NELLA DIETA DEL BAMBINO?
A	DOPO GLI OTTO MESI DI ETA'
B	DOPO L'ANNO DI VITA
C	FRA I 4 E I SEI MESI DI ETA'

N.11	TRA I CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) PREVISTI DAL DM DEL 10 MARZO 2020 PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA CI SONO:
A	UTILIZZO DI PRODOTTI BIOLOGICI;PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ECCELENZE ALIMENTARI;
B	UTILIZZO DI PRODOTTI BIOLOGICI; RIDUZIONE ECCELENZE ALIMENTARI; PREVENZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI
C	RIDUZIONE ECCELENZE ALIMENTARI; RIDUZIONE DEI RIFIUTI

N.12	SECONDO LE INDICAZIONI OPERATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN RELAZIONE AL RISCHIO COVID-19 E’ POSSIBILE
A	SOMMINISTRARE I PASTI A BUFFET SELF-SERVICE
B	SOMMINISTRARE I PASTI A SELF-SERVICE IN MONOPORZIONE
C	CONSUMARE I PASTI ESCLUSIVAMENTE IN AULA

N.13	LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PREVEDE UNA APPLICAZIONE SEMPLIFICATA DEI PRINCIPI DEL SISTEMA HACCP INDIVIDUANDO ALCUNI PREREQUISITI:
A	MATERIE PRIME E QUALIFICA DEI FORNITORI, CONTROLLO DEGLI INFESTANTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE
B	MATERIE PRIME E QUALIFICA DEI FORNITORI, REGISTRAZIONE IN FASE DI COTTURA DELLA TEMPERATURA AL CUORE DEL PRODOTTO, FORMAZIONE DEL PERSONALE
C	FORMAZIONE DEL PERSONALE, REGISTRAZIONE TEMPERATURE IN ARRIVO DELLA MERCE

N.14	CHE COSA IDENTIFICA IL TERMINE IGP?
A	UN PRODOTTO OTTENUTO CON MATERIE PRIME TRADIZIONALI, O UNA COMPOSIZIONE TRADIZIONALE O UN METODO DI PRODUZIONE TRADIZIONALE
B	UN PRODOTTO DI CUI UNA FASE DI PRODUZIONE E/O TRASFORMAZIONE E/O ELABORAZIONE DEVONO AVERE LUOGO IN UN’AREA GEOGRAFICA DETERMINATA
C	UN PRODOTTO LA CUI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE ED ELABORAZIONE DEVONO AVERE LUOGO IN UN’AREA GEOGRAFICA DETERMINATA

N.15	COSA RENDE OBLIGATORIO IL REGOLAMENTO UE 1169/2011?
A	FORNIRE LE INFORMAZIONI SUGLI ALLERGENI PRESENTI IN ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE
B	FORNIRE LE INFORMAZIONI SUGLI ALLERGENI PRESENTI IN ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE, ANCHE SE PRESENTI COME CONTAMINANTI
C	FORNIRE LE INFORMAZIONI SUGLI ALLERGENI PRESENTI SOLO SULLE ETICHETTE DEGLI ALIMENTI CONFEZIONATI

N.16	CHE COSA DISCIPLINA IL REGOLAMENTO (CE) N. 1935/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO ?
A	I NOVEL FOOD
B	I MATERIALI CHE VENGONO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI
C	I CONTROLLI UFFICIALI DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

N.17	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER LA PREVENZIONE DEL SOFFOCAMENTO IN ETA' PEDIATRICA
A	E' NECESSARIO PRESTARE ATTENZIONE ALLA FORMA, CONSISTENZA E DIMENSIONI DEGLI ALIMENTI SOMMINISTRATI
B	E' NECESSARIO ESCLUDERE ALIMENTI DI FORMA TONDEGGIANTE
C	E' PREFERIBILE EVITARE FRUTTA CRUDA

N.18	PER LA SOMMINISTRAZIONE DI DIETE SPECIALI SANITARIE A SCUOLA E' OPPORTUNO
A	PREPARARE SEMPRE IL PASTO CON ALIMENTI SPECIALI AFFINCHÉ SIA FACILMENTE IDENTIFICABILE
B	PREPARARE UN PASTO CHE ESCLUDA GLI ALLERGENI E COLLOCARLO IN CONTENITORI MONOPORZIONE IDENTIFICATI ATTRAVERSO ETICHETTA RECANTE IL NOME
C	PREPARARE UN PASTO DIVERSO SOLO IN CASO DI ALLERGIA E NON DI INTOLLERANZA

N.19	IL REGOLAMENTO CE 178/2002
A	FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE
B	STABILISCE I PRINCIPI E I REQUISITI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E ISTITUISCE L'EFSA
C	FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E ISTITUISCE L'EFSA

N.20	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA LE PATATE VANNO PREVISTE NEI MENÙ SCOLASTICI
A	0-1 VOLTA LA SETTIMANA
B	2 VOLTE LA SETTIMANA
C	PIU' DI 2 VOLTE LA SETTIMANA

N.21	LA MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NON E' RICHIESTA PER
A	PER GLI ATTI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DEI PUBBLICI CONCORSI
B	GLI ATTI NORMATIVI E PER QUELLI A CONTENUTO GENERALE
C	PER GLI ATTI ATTINENTI L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

N.22	AI SENSI DELLA L. 241/1990, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
A	DEVE ASTENERSI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI, ANCHE POTENZIALE
B	DEVE SEMPRE EMETTERE IL PROVVEDIMENTI FINALE, FACENDO PRESENTE IL CONFLITTO DI INTERESSI, ANCHE POTENZIALE
C	DEVE SEMPRE EMETTERE IL PROVVEDIMENTO FINALE

N.23	SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 33/2013, PER ACCESSO CIVICO SI INTENDE
A	L'OBBLIGO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE IN CAPO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI PUBBLICARE DOCUMENTI, INFORMAZIONI O DATI E COMPORTA IL DIRITTO DI CHIUNQUE DI RICHIEDERE I MEDESIMI, NEI CASI IN CUI SIA STATA OMESSA LA LORO PUBBLICAZIONE
B	CHE CHIUNQUE VANTI UN INTERESSE GIURIDICAMENTE RILEVANTE HA DIRITTO DI ACCEDERE AI DATI E AI DOCUMENTI DETENUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE
C	CHE CHIUNQUE VANTI UN INTERESSE AD AGIRE IN GIUDIZIO HA DIRITTO DI ACCEDERE AI DATI E AI DOCUMENTI DETENUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

N.24	AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, L'OBBLIGO DI USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) SUSSISTE:
A	OGNI QUALVOLTA SI PRESENTINO DEI RISCHI
B	QUANDO I RISCHI NON POSSONO ESSERE EVITATI O SUFFICIENTEMENTE RIDOTTI DA MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE, DA MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA, DA MISURE, METODI O PROCEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
C	QUANDO NON SONO PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO ALTRI MEZZI O MISURE TECNICHE CHE CONSENTONO DI EVITARE IL RISCHIO

N.25	COSA SI INTENDE PER PROCEDURA APERTA, AI SENSI DEL D.LGS.N. 50/2016 ?
A	LA PROCEDURA IN CUI OGNI OPERATORE ECONOMICO CHIEDE DI ESSERE INVITATO DALLA STAZIONE APPALTANTE
B	LA PROCEDURA IN CUI GLI OPERATORI SELEZIONATI DALLA STAZIONE APPALTANTE PRESENTANO OFFERTA
C	LA PROCEDURA IN CUI OGNI OPERATORE ECONOMICO INTERESSATO PUÒ PRESENTATE OFFERTA IN RISPOSTA A UN AVVISO DI INDIZIONE DI GARA

N.26	AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, LE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO E DI GIUNTA
A	SONO DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI, IN CASO DI URGENZA, CON IL VOTO ESPRESSO DALLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI
B	SONO SEMPRE DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI
C	SONO DICHIARATE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI, CON IL VOTO ESPRESSO DALLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI

N.27	AI SENSI DELLA L. 241/1990, L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE PUO' INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI
A	QUANDO È OPPORTUNO EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DI VARI INTERESSI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
B	QUANDO È OPPORTUNO EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
C	QUANDO È OPPORTUNO EFFETTUARE UNA RIUNIONE INTERSETTORIALE

N.28	AI SENSI DELLA L. 241/1990 QUANDO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO ?
A	SOLO QUANDO IL PROCEDIMENTO DEBBA ESSERE INIZIATO D'UFFICIO
B	QUANDO IL PROCEDIMENTO CONSEGUA OBBLIGATORIAMENTE AD UN'ISTANZA OVVERO DEBBA ESSERE INIZIATO D'UFFICIO
C	SOLO QUANDO IL PROCEDIMENTO CONSEGUA OBBLIGATORIAMENTE AD UN'ISTANZA

N. 29	AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., NELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO:
A	NON DEVE MAI ESSERE FATTO RIFERIMENTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
B	DEVE ESSERE OBBLIGATORIAMENTE INDICATO L'ASSESSORATO DI RIFERIMENTO
C	DEVE ESSERE INDICATA LA DATA ENTRO LA QUALE DEVE CONCLUDERSI IL PROCEDIMENTO

N. 30	AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IN QUALE MATERIA IL SINDACO PUÒ EMANARE ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE?
A	INDIZIONE CONCORSI PUBBLICI
B	TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

C**EMERGENZE SANITARIE O DI IGIENE PUBBLICA A CARATTERE
ESCLUSIVAMENTE LOCALE****COMUNE DI CESENA****P.ZZA DEL POPOLO 10****47521 CESENA**

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, DI CANDIDATI PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO, DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO DIETISTA – CAT. D – PRESSO IL COMUNE DI CESENA

PROVA 2

N.1	COSA SI INTENDE PER CIBI "FORTIFICATI"?	
A	ALIMENTI DESTINATI AI BAMBINI IN FASE DI SVEZZAMENTO	
B	ALIMENTI DESTINATI A TUTTA LA POPOLAZIONE PER SUPPLIRE CARENZE DI SPECIFICI NUTRIENTI	
C	ALIMENTI DESTINATI A CATEGORIE DI POPOLAZIONE CON ESIGENZE NUTRIZIONALI SPECIFICHE	

N.2	AL COMUNE, SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA, SPETTA	
A	IL CONTROLLO DELLA QUALITA' MERCEOLOGICA DEGLI ALIMENTI, L'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI	
B	IL CONTROLLO SULL'ACCETTAZIONE DEL PASTO, L'EDUCAZIONE ALIMENTARE	
C	LA PROGRAMMAZIONE DI INVESTIMENTI E RISORSE, LA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO , ILCONTROLLO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	

N.3	COSA SI INTENDE PER "LEGAME FRESCO-CALDO" NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA?	
A	I PASTI CONFEZIONATI IN MONOPORZIONE VENGONO CONSEGNATI PRESSO IL LUOGO DI CONSUMO A TEMPERATURE NON SUPERIORI A +65°C PER I PIATTI CALDI	
B	SI INTENDONO LE TECNICHE CHE PERMETTONO DI EROGARE PASTI IN UN MOMENTO E IN UN LUOGO DIVERSI DA QUELLI DI PREPARAZIONE E COTTURA, GARANTENDONE LA SALUBRITA'	
C	I PASTI CONFEZIONATI IN MULTIPORZIONE E VENGONO CONSEGNATI PRESSO IL LUOGO DI CONSUMO A TEMPERATURE NON INFERIORI A +10°C PER I PIATTI FREDDI	

N.4	SECONDO LE TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI QUALI FRA QUESTE ALIMENTI HA UN MAGGIOR CONTENUTO DI ZUCCHERI SEMPLICI A PARITA' D IPESO?
A	BISCOTTI PER LA PRIMA INFANZIA
B	FROLLINI
C	MUESLI

N.5	QUALI RISCHI DAL PUNTO DI VISTA IGIENICO SANITARIO PUÒ PRESENTARE LA FASE DI SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI?
A	TRASMISSIONE DI CORONAVIRUS, CON UTILIZZO DI DPI E DISTANZIAMENTO
B	CONTAMINAZIONE CROCIATA PER INADEGUATA PROTEZIONE DEGLI ALIMENTI E UTILIZZO NON ADEGUATO DI UTENSILI E ATTREZZATURE
C	CONTAMINAZIONE PRIMARIA PER INADEGUATA PROTEZIONE DEGLI ALIMENTI E UTILIZZO NON ADEGUATO DI UTENSILI E ATTREZZATURE

N.6	A NORMA DEL D.LGS. 267/2000, LA GIUNTA COMUNALE
A	È L'ORGANO CHE COLLABORA CON IL SINDACO NEL GOVERNO DEL COMUNE E NELL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DEL CONSIGLIO
B	È L'ORGANO CUI SPETTA LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E TECNICA DELL'ENTE
C	L'ORGANO D'INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

N.7	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:
A	HA CARATTERE GENERALE E COSTITUISCE LA GUIDA STRATEGICA ED OPERATIVA DELL'ENTE ED ENTRO IL 31 LUGLIO DI CIASCUN ANNO LA GIUNTA LO PRESENTA AL CONSIGLIO PER LE CONSEGUENTI DELIBERAZIONI
B	HA CARATTERE SPECIALE E VIENE APPROVATO DAL CONSIGLIO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
C	HA CARATTERE GENERALE E COSTITUISCE LA GUIDA STRATEGICA ED OPERATIVA DELL'ENTE ED ENTRO IL 31 LUGLIO DI CIASCUN ANNO LA GIUNTA LO APPROVA

N.8	QUALI ALIMENTI POSSONO ESSERE A RISCHIO DI PRESENZA DI SALMONELLA?
A	LATTE CRUDO E DERIVATI (COMPRESO IL LATTE IN POLVERE), CARNE E DERIVATI (SPECIALMENTE SE POCO COTTI),GELATO ARTIGIANALE E COMMERCIALE
B	PRODOTTI A BASE DI UOVA, SUCCO D'ARANCIA , VERDURA COTTA
C	FRUTTA E VERDURA (ANGURIE, POMODORI, GERMOGLI DI SEMI, MELONI, INSALATA), CONTAMINATE DURANTE IL TAGLIO, LEGUMI,

N.9	AI SENSI DELLA L. 241/1990, CHE COSA SONO TENUTE A FARE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN CASO DI RITARDO NELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO?
A	SONO TENUTE AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
B	SONO TENUTE AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA ESCLUSIVAMENTE COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
C	SONO TENUTE AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA ESCLUSIVAMENTE DOLOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

N.10	PER QUALE RAGIONE IL MIELE VA EVITATO SOTTO L'ANNO DI ETA' ?
A	PER LA PRESENZA DI SALMONELLA
B	PER LA PRESENZA DI CLOSTRIDIUM BOTULINUM
C	PER LA PRESENZA DI STAFFILOCOCCO

N.11	I CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) PREVISTI DAL DM DEL 10 MARZO 2020 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA REGOLANO ANCHE :
A	I REQUISITI DEGLI ALIMENTI, LE TOVAGLIE E I TOVAGLIOLI, L'ACQUISTO DI FRIGORIFERI E LAVASTOVIGLIE
B	I REQUISITI DEGLI ALIMENTI, LE TOVAGLIE E I TOVAGLIOLI, L'ACQUISTO DI FORNI E FRIGORIFERI
C	I REQUISITI DEGLI ALIMENTI, GLI ASPETTI GIENICO SANITARI SECONDO IL SISTEMA HACCP

N.12	LE INDICAZIONI OPERATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN RELAZIONE AL RISCHIO COVID-19 SI RIFERISCONO A.
A	INDICAZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS COV-2
B	GESTIONE LOCALI MENSA, NORME IGIENICHE NELLA SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI IN CLASSE, PULIZIA E DISINFEZIONE, PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
C	PRODUZIONE DEI PASTI SECONDO IL SISTEMA HACCP

N.13	LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PREVEDE UNA APPLICAZIONE SEMPLIFICATA DEI
------	---

	PRINCIPI DEL SISTEMA HACCP INDIVIDUANDO ALCUNI PREREQUISITI:
A	GHP (GOOD HYGIENE PRACTICES),REQUISITI INFRASTRUTTURALI E ATTREZZATURE COMPRESA LA MANUTENZIONE
B	GHP (GOOD HYGIENE PRCTICES), REGISTRAZIONE TEMPERATURA RICEVIMENTO MERCI, FIRMA FORNITORI SU REGITRO ACCESSO
C	GHP (GOOD HYGIENE PRACTICES), REGISTRAZIONE TEMPERATURA STOCCAGGIO A CALDO PASTI PRONTI, FIRMA FORNITORI SU REGITRO ACCESSO

N.14	COSA INDICA LA SIGLA DOP ?
A	.UN PRODOTTO PER IL QUALE TUTTA LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEL PRODOTTO DEVONO AVVENIRE IN UN'AREA DELIMITATA
B	PRODOTTI OTTENUTI SECONDO UN METODO DI PRODUZIONE TIPICO TRADIZIONALE DI UNA PARTICOLARE ZONA GEOGRAFICA, AL FINE DI TUTELARNE LA SPECIFICITÀ.
C	UN PRODOTTO DI CUI UNA FASE DI PRODUZIONE E/O TRASFORMAZIONE E/O ELABORAZIONE DEVONO AVERE LUOGO IN UN'AREA GEOGRAFICA DETERMINATA

N.15	IL REGOLAMENTO UE 1169/2011 RENDE OGGLIGATORIO
A	RIPORTARE NELLA SCHEDA TECNICA DI UN PRODOTTO ALIMENTARE LE INFORMAZIONI NUTRIZIONALI
B	LA DICHIARAZIONE NUTRIZIONALE NELL' ETICHETTA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
C	INDICARE NELL' ETICHETTA DI UN PRODOTTO ALIMENTARE CONFEZIONATO LA DICITURA " A BASSO CONTENUTO DI ZUCCHERI"

N.16	IL REGOLAMENTO (CE) N. 1935/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO DISCIPLINA:
A	NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI
B	I MATERIALI CHE VENGONO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI
C	I CONTROLLI UFFICIALI DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

N.17	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER LA PREVENZIONE DEL SOFFOCAMENTO IN ETA' PEDIATRICA
A	E' POSSIBILE SOMMINISTRARE ALIMENTI DI FORMA TONDEGGIANTE O CILINDRICA, PURCHE' TAGLIATI IN PICCOLI PEZZI (CIRCA 5MM)
B	NON POSSONO ESSERE SOMMINISTRATI BISCOTTI DI CONSISTENZA MOLTO DURA
C	E' PREFERIBILE EVITARE VERDURA CRUDA

N.18	PER LA PREPARAZIONE DI DIETE SPECIALI DI TIPO SANITARIO A SCUOLA E' OPPORTUNO
A	PREPARARE UN PASTO DIFFERENZIATO SOLO SE LA FAMIGLIA LO RICHIEDE

B	COLLOCARE IL PASTO SPECIALE IN CONTENITORI MONOPORZIONE IDENTIFICATI ATTRAVERSO ETICHETTA RECANTE ILNOME, ANCHE QUANDO IL PASTO COMUNE E' IDONEO
C	COLLOCARE IL PASTO SPECIALE IN CONTENITORI MONOPORZIONE IDENTIFICATI ATTRAVERSO ETICHETTA RECANTE ILNOME, SOLO QUANDO IL PASTO COMUNE NON E' IDONEO

N.19	AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEI NIDI D'INFANZIA LA LEGGE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA N. 19/2016 PREVEDE
A	DI ADOTTARE UNA TABELLA DIETETICA APPROVATA DALL'AUSL
B	L'UTILIZZO ESCLUSIVO DI PRODOTTI NON GENETICAMENTE MODIFICATI, DANDO LA PRIORITÀ A PRODOTTI OTTENUTI CON METODI BIOLOGICI E DI ADOTTARE UNA TABELLA DIETETICA APPROVATA DALL'AUSL
C	L'UTILIZZO ESCLUSIVO DI PRODOTTI BIOLOGICI E DI ADOTTARE UNA TABELLA DIETETICA APPROVATA DALL'AUSL E

N.20	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IL PIATTO UNICO VA PREVISTO NEI MENU'
A	1 VOLTA LA SETTIMANA
B	1- 2 VOLTE LA SETTIMANA
C	1 VOLTA OGNI 15 GIORNI

N.21	AI SENSI DELLA L. 241/1990, I PARTECIPANTI AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
A	POSSONO PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO E PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI VALUTARE SE ATTINENTI AL PROCEDIMENTO
B	HANNO DIRITTO DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO E PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI VALUTARE SE ATTINENTI AL PROCEDIMENTO
C	HANNO DIRITTO DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO E DI ESSERE ASCOLTATI DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

N.22	AI SENSI DELLA L. 241/1990, COSA SIGNIFICA "DIRITTO DI ACCESSO"?
A	IL DIRITTO DI CHIUNQUE DI PRENDERE VISIONE E DI ESTRARRE COPIA DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
B	IL DIRITTO DEGLI INTERESSATI DI PRENDERE VISIONE MA SENZA ESTRARRE COPIA DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
C	IL DIRITTO DEGLI INTERESSATI DI PRENDERE VISIONE E DI ESTRARRE COPIA DI

DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

N.23	COSA SI INTENDE PER MERCATO ELETTRONICO AI SENSI DEL D.LGS. N. 50/2016 ?
A	UNO STRUMENTO DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE CHE CONSENTE ACQUISTI TELEMATICI PER IMPORTI INFERIORI ALLA SOGLIA DI RILIEVO EUROPEO BASATI SU UN SISTEMA CHE ATTUA PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE INTERAMENTE GESTITE PER VIA TELEMATICA
B	UNO STRUMENTO DI ACQUISTO CHE CONSENTE ACQUISTI TELEMATICI PER IMPORTI INFERIORI ALLA SOGLIA DI RILIEVO EUROPEO BASATI SU UN SISTEMA CHE ATTUA PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE INTERAMENTE GESTITE PER VIA TELEMATICA
C	UNO STRUMENTO DI NEGOZIAZIONE CHE CONSENTE ACQUISTI TELEMATICI PER IMPORTI INFERIORI ALLA SOGLIA DI RILIEVO EUROPEO BASATI SU UN SISTEMA CHE ATTUA PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE INTERAMENTE GESTITE PER VIA TELEMATICA

N.24	AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008, COSA SI INTENDE PER “RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA” ?
A	PERSONA CHE, IN RAGIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E NEI LIMITI DI POTERI GERARCHICI E FUNZIONALI ADEGUATI ALLA NATURA DELL’INCARICO CONFERITOGLI, SOVRINTENDE ALL’ATTIVITÀ LAVORATIVA E GARANTISCE L’ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE RICEVUTE, CONTROLLANDONE LA CORRETTA ESECUZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI ED ESERCITANDO UN FUNZIONALE POTERE DI INIZIATIVA
B	PERSONA ELETTA O DESIGNATA PER RAPPRESENTARE I LAVORATORI PER QUANTO CONCERNE GLI ASPETTI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DURANTE IL LAVORO
C	PERSONA IN POSSESSO DELLE CAPACITÀ E DEI REQUISITI PROFESSIONALI PREVISTI DESIGNATA DAL DATORE DI LAVORO, A CUI RISPONDE, PER COORDINARE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

N.25	IL D.LGS. 81/2008 SI APPLICA
A	A TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ, PRIVATI E PUBBLICI, E A TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO
B	A TUTTI I SETTORI PUBBLICI DI ATTIVITÀ, E A TUTTE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO
C	A TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ, PRIVATI E PUBBLICI, SOLO PER ALCUNE TIPOLOGIE DI RISCHIO

N.26	AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., QUALE TRA LE SEGUENTI ALTERNATIVE NON È UN CRITERIO CUI DEVE ISPIRARSI L’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
A	ECONOMICITÀ
B	IMPARZIALITÀ

C	ASSERTIVITÀ
---	-------------

N.27	AI SENSI DELLA L. 241/1990 E S.M.I., UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE È
A	INEFFICIENTE
B	INOCCORTUNO
C	NULLO

N. 28	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, SOVRINTENDE:	
A	ALLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA E POLIZIA GIUDIZIARIA, SOSTITUENDO IL PREFETTO IN OCCASIONI DI RAPPRESENTANZA
B	ALL'EMANAZIONE DEGLI ATTI CHE GLI SONO ATTRIBUITI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA
C	ALLA VIGILANZA SULLA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO, SENZA INFORMARE MAI PREVENTIVAMENTE IL PREFETTO

N. 29	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., LE FASI DI GESTIONE DELLE ENTRATE SONO:	
A	IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE E PAGAMENTO
B	ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E VERSAMENTO
C	ACCERTAMENTO, IMPEGNO, RISCOSSIONE, ORDINATIVO E MANDATO DI PAGAMENTO

N. 30	
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IL SEGRETARIO GENERALE:	
A	SOSTITUISCE IL SINDACO E PROVVEDE AD ASSUMERE DELIBERAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEL SINDACO NEI RAPPORTI CON I PRINCIPALI INTERLOCUTORI IN OCCASIONE DI MOMENTI SPECIFICI PREVISTI DALLO STATUTO COMUNALE,
B	SVOLGE COMPITI DI COLLABORAZIONE E FUNZIONI DI ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE IN RELAZIONE ALLE SCELTE DI GESTIONE E LE COMUNICA AL MINISTERO DELL'INTERNO
C	SVOLGE COMPITI DI COLLABORAZIONE E FUNZIONI DI ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE IN ORDINE ALLA CONFORMITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI



COMUNE DI CESENA

P.ZZA DEL POPOLO 10

47521 CESENA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI ESAMI, DI CANDIDATI PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO, DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO DIETISTA – CAT. D – PRESSO IL COMUNE DI CESENA

PROVA 3

N.1	LA LEGGE REGIONALE N. 29 DEL 2002 “NORME PER L’ORIENTAMENTO AI CONSUMI E L’EDUCAZIONE ALIMENTARE E PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA” DEFINISCE CHE:
A	LE CONDIZIONI CONTRATTUALI RELATIVE AD APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI PER LA PREPARAZIONE DEI PASTI PER I NIDI, LE SCUOLE D’INFANZIA ED ELEMENTARI, PREVEDONO CHE ALMENO IL 70% DEI PRODOTTI SIA PROVENIENTE DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE
B	LE CONDIZIONI CONTRATTUALI RELATIVE AD APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI PER LA PREPARAZIONE DEI PASTI PER I NIDI, LE SCUOLE D’INFANZIA, ELEMENTARI PREVEDONO CHE I PRODOTTI SIANO PROVENIENTI DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE PER TUTTE LE TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE PRESENTI SUL MERCATO
C	LE CONDIZIONI CONTRATTUALI RELATIVE AD APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI PER LA PREPARAZIONE DEI PASTI PER I NIDI, LE SCUOLE D’INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE PREVEDONO CHE I PRODOTTI SIANO PROVENIENTI DA COLTIVAZIONI BIOLOGICHE PER TUTTE LE TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE PRESENTI SUL MERCATO

N.2	QUALE GRUPPO DI ALIMENTI CONTIENE ESCLUSIVAMENTE CEREALI CON GLUTINE?
A	GRANO SARACENO, ORZO, FARRO, RISO
B	FRUMENTO, ORZO, SEGALE, KAMUT
C	FRUMENTO, ORZO, RISO, GRANO SARACENO

N.3	COSA PREVEDE IL SISTEMA “COOK AND CHILL?”
-----	---

A	PREPARAZIONE, RAFFREDDAMENTO LENTO, RINVENIMENTO A 70°C AL CUORE PRIMA DEL CONSUMO
B	PREPARAZIONE, RAFFREDDAMENTO LENTO, TRASPORTO, RINVENIMENTO A 60°C AL CUORE PRIMA DEL CONSUMO
C	PREPARAZIONE, ABBATTIMENTO RAPIDO DELLA TEMPERATURA, STOCCAGGIO, RINVENIMENTO A 70°C AL CUORE PRIMA DEL CONSUMO

N.4	AL COMUNE, SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA, SPETTA
A	LA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO, L'ELABORAZIONE DEL CAPITOLATO, IL CONTROLLO DELLA QUALITA' MERCEOLOGICA DEGLI ALIMENTI
B	LA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO, LA SORVEGLIANZA SULLE CARATTERISTICHE IGIENICO SANITARIE DEI PASTI, L'ACCETTAZIONE DEL PASTO
C	LA PROGRAMMAZIONE DI INVESTIMENTI E RISORSE, LA VALUTAZIONE DELLE TABELLE DIETETICHE, IL CONTROLLO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

N.5	SECONDO LE INDICAZIONI SCIENTIFICHE ACCREDITATE, QUALI ALIMENTI NON SONO ADATTI PER LO SVEZZAMENTO?
A	VERDURE CRUDE, LEGUMI
B	GNOCCHI DI PATATE, FRUTTA SECCA INTERA
C	PANE, UOVA

N.6	SECONDO LE TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI QUALI FRA QUESTE ALIMENTI HA UN MAGGIOR CONTENUTO PROTEICO, A PARITA' DI PESO?
A	CECI SECCHI
B	FAGIOLI SECCHI
C	LENTICCHIE SECCHIE

N.7	QUALI FRA QUESTI YOGURT SAREBBE PREFERIBILE PER I BAMBINI FINO AI 2 ANNI DI ETA' DAL PUNTO DI VISTA NUTRIZIONALE?
A	YOGURT ALLA FRUTTA CON AGGIUNTA DI ZUCCHERI

B	YOGURT INTERO BIANCO
C	YOGURT MAGRO ALLA FRUTTA

N.8	LO STAFFILOCCO ENTEROTOSSICO PUO' ESSERE TRASMESSO ATTRAVERSO IL CONSUMO DI ALIMENTI CONSERVATI A TEMPERATURA INADEGUATA
A	FRA +6 E +50
B	FRA +2 E +60
C	FRA +0 E +37

N.9	QUALE REGOLAMENTO DEL "PACCHETTO IGIENE" DETERMINA LE NORME SPECIFICHE IN MATERIE DI IGIENE PER GLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE?
A	REGOLAMENTO CE N. 852/2004
B	REGOLAMENTO CE N. 853/2004
C	REGOLAMENTO CE N. 854/2004

N.10	L'INDIVIDUAZIONE DELLA QUALITÀ MERCEOLOGICA DEI PRODOTTI UTILIZZATI IN UN AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA COMPETE A:
A	AUSL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
B	COMUNE
C	COMMISSIONE MENSA

N.11	I CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) PREVISTI DAL DM DEL 10 MARZO 2020 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA RICHIEDONO OBBLIGATORIAMENTE FRA LE CLAUSOLE CONTRATTUALI:
A	ALIMENTI PROVENIENTI DALL'AGRICOLTURA BIOLOGICI, A CHILOMETRO ZERO E FILIERA CORTA,
B	FRUTTA, ORTAGGI, LEGUMI, CEREALI, CARNE BOVINA: BIOLOGICA PER ALMENO IL 50% IN PESO
C	FRUTTA, ORTAGGI, LEGUMI, CEREALI, CARNE SUINA: BIOLOGICA PER ALMENO IL 50% IN PESO

N.12	SECONDO IL DOCUMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA RELATIVO A INDICAZIONI PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN RELAZIONE AL RISCHIO COVID-19 GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE DEVONO
A	USARE GUANTI MONOUSO
B	LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON SAPONE LIQUIDO E ASCIUGARLE CON SALVIETTE MONOUSO
C	LAVARSI LE MANI PRIMA DI MANIPOLARE ALIMENTI CRUDI IN FASE DI PREPARAZIONE DEI PASTI

N.13	LA REGIONE EMILIA ROMAGNA CON DGR 1869/2008 PREVEDE UNA APPLICAZIONE SEMPLIFICATA DEI PRINCIPI DEL SISTEMA HACCP
A	PER LE CUCINE E LE MENSE SCOLASTICHE
B	PER LE MENSE SCOLASTICHE E LE CUCINE INFERIORI AI 250 PASTI
C	PER ATTIVITA' DI CATERING, LE CUCINE E LE MENSE SCOLASTICHE

N.14	LA SPECIALITÀ TRADIZIONALE GARANTITA (STG) È IL RICONOSCIMENTO, AI SENSI DEL REG UE N. 1151/2012, PER
A	PRODOTTI PER I QUALI TUTTA LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEVE AVVENIRE IN UN'AREA DELIMITATA.
B	PRODOTTI IL CUI CARATTERE PECULIARE SIA LEGATO ALLA PROVENIENZA O ORIGINE GEOGRAFICA
C	PRODOTTI OTTENUTI SECONDO UN METODO DI PRODUZIONE TIPICO TRADIZIONALE DI UNA PARTICOLARE ZONA GEOGRAFICA, AL FINE DI TUTELARNE LA SPECIFICITÀ.

N.15	SECONDO IL REGOLAMENTO UE 1169/2011 SONO DEFINITI ALLERGENI TUTTI I PRODOTTI ELENCATI
A	PESCE, UOVA, POMODORO, SEDANO, CROSTACEI, KIWI
B	CROSTACEI, MOLLUSCHI, PESCE, SESAMO, UOVA, SEDANO
C	LUPINI, SESAMO, PESCE, UOVA, SEDANO CAFFEINA

N.16	IL REGOLAMENTO (CE) N. 1935/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO PREVEDE CHE:
A	I MATERIALI CHE VENGONO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI NON NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONI
B	I MATERIALI CHE VENGONO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI SIANO CORREDATI DI UNA DICHIARAZIONE SCRITTA CHE ATTESTI LA LORO CONFORMITÀ ALLE NORME VIGENTI
C	LE AUTORITA' COMPETENTI IN SEDE DI CONTROLLO UFFICIALE NON SONO TENUTE A VERIFICARE LA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE SUI MATERIALI CHE VENGONO A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

N.17	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER LA PREVENZIONE DEL SOFFOCAMENTO IN ETA' PEDIATRICA
A	NON POSSONO ESSERE SOMMINISTRATI CRACKERS
B	E' PREFERIBILE EVITARE FRUTTA E VERDURA CRUDA
C	SI POSSONO SOMMINISTRARE ARACHIDI E FRUTTA SECCA A GUSCIO SOLO SE TRITATI FINEMENTE O RIDOTTI IN FARINA

N.18	PER LA PRODUZIONE DI DIETE SPECIALI DI TIPO SANITARIO A SCUOLA E' NECESSARIO
A	PREVEDERE SEMPRE UNA PREPARAZIONE DIFFERITA
B	PRODURRE LA DIETA CONTEMPORANEAMENTE AGLI ALTI PASTI, PURCHE' IN SPAZI SEPARATI E CON UTENSILI DEDICATI
C	PREPARARE LA DIETA IL GIORNO PRIMA CON SISTEMA COOK AND CHILL

N.19	SECONDO IL REGOLAMENTO CE 178/2002
A	E' NECESSARIO DISPORRE LA TRACCIABILITA' DEGLI ALIMENTI NELLE FASI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE
B	E' NECESSARIO DISPORRE LA TRACCIABILITA' DEGLI ALIMENTI NELLE FASI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DISTRIBUZIONE
C	IL REGOLAMENTO 178/2002 NON RIGUARDA LA TRACCIABILITA'

N.20	SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IL PESCE VA PREVISTO NEI MENU'
------	---

A	PIU' DI DUE VOLTE
B	1- 2 VOLTE LA SETTIMANA
C	1 VOLTA OGNI 15 GIORNI

N.21	PER SVOLGERE IN MODO COORDINATO FUNZIONI E SERVIZI DETERMINATI, GLI ENTI LOCALI POSSONO STIPULARE TRA LORO...
A	REGOLAMENTI
B	CONVENZIONI
C	STATUTI

N.22	AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, DI QUALE DEI SEGUENTI REGOLAMENTI L'APPROVAZIONE SPETTA ALLA GIUNTA?
A	REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
B	REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
C	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

N.23	AI SENSI DELLA L. 241/1990, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
A	ADOTTA IL PROVVEDIMENTO FINALE
B	TRASMETTE GLI ATTI ALL'ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE
C	ADOTTA, OVE NE ABBIAMO LA COMPETENZA, IL PROVVEDIMENTO FINALE

N.24	AI SENSI DELLA L. 241/1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE
A	È ANNULLABILE
B	È SANABILE MEDIANTE COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
C	È NULLO E PERTANTO REVOCABILE

N.25	L'ISTANZA DI ACCESSO CIVICO AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013
A	IDENTIFICA I DATI, LE INFORMAZIONI O I DOCUMENTI OGGETTO DELL'ISTANZA E RICHIEDE MOTIVAZIONE NEL CASO SI TRATTI DI ATTI DETENUTI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE
B	IDENTIFICA I DATI, LE INFORMAZIONI O I DOCUMENTI OGGETTO DELL'ISTANZA E RICHIEDE SPECIFICA MOTIVAZIONE NEL CASO SI TRATTI DI ATTI CONTENENTI DATI SENSIBILI

C	IDENTIFICA I DATI, LE INFORMAZIONI O I DOCUMENTI RICHIESTI E NON PREVEDE MOTIVAZIONE
---	--

N.26	AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016, IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO È:
A	UN INSIEME DI IMPRENDITORI, O FORNITORI, O PRESTATORI DI SERVIZI, COSTITUITO, ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA, ALLO SCOPO DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI UNO SPECIFICO CONTRATTO PUBBLICO, MEDIANTE PRESENTAZIONE DI PIÙ OFFERTE
B	UN INSIEME DI IMPRENDITORI, O FORNITORI, O PRESTATORI DI SERVIZI, COSTITUITO, ANCHE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA, ALLO SCOPO DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI UNO SPECIFICO CONTRATTO PUBBLICO, MEDIANTE PRESENTAZIONE DI PIÙ OFFERTE
C	UN INSIEME DI IMPRENDITORI, O FORNITORI, O PRESTATORI DI SERVIZI, COSTITUITO, ANCHE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA, ALLO SCOPO DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI UNO SPECIFICO CONTRATTO PUBBLICO, MEDIANTE PRESENTAZIONE DI UNA UNICA OFFERTA

N.27	AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016, QUAL E' L'IMPORTO SOGLIA, SOTTO AL QUALE LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO PROCEDERE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE ?
A	EURO 150.000,00
B	EURO 40.000,00
C	EURO 350.000,00

N.28	IN BASE AL D.LGS. N. 81/2008, COSA SI INTENDE PER "PREPOSTO"?
A	IL SOGGETTO INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE DELL'OPERA
B	UNA PERSONA CHE, IN RAGIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E NEI LIMITI DI POTERI GERARCHICI E FUNZIONALI ADEGUATI ALLA NATURA DELL'INCARICO CONFERITOGLI, SOVRINTENDE ALLA ATTIVITÀ LAVORATIVA E GARANTISCE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE RICEVUTE, CONTROLLANDONE LA CORRETTA ESECUZIONE DA PARTE DEI LAVORATORI ED ESERCITANDO UN FUNZIONALE POTERE DI INIZIATIVA
C	LA PERSONA FISICA A CUI È AFFIDATO IL COMPITO DI REDIGERE IL PIANO DI SICUREZZA

N.29	AI SENSI DELL'ART.147 BIS DEL D.LGS. 267/2000, IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E' ASSICURATO:
A	DA OGNI RESPONSABILE DI SERVIZIO CHE DEVE FORNIRE UN PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA SIA NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO CHE NELLA FASE SUCCESSIVA
B	NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO E NELLA FASE SUCCESSIVA DAL SEGRETARIO GENERALE DELL'ENTE
C	NELLA FASE PREVENTIVA DELLA FORMAZIONE DELL'ATTO, DA OGNI RESPONSABILE DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RILASCIO DEL PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA; NELLA FASE SUCCESSIVA, SECONDO PRINCIPI GENERALI DI REVISIONE AZIENDALE E MODALITÀ DEFINITE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

N.30	QUALI TRA QUESTE MATERIE RIENTRANO NELLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE?
A	COMPETENZA NORMATIVA E PIANIFICATORIA
B	FUNZIONI ISPETTIVE SULL'OPERATO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE
C	COMPETENZA RISPETTO ALLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DELLA REGIONE